

Incontro della Confesercenti col PCI

NESSUN CONTRASTO TRA COMMERCianti E RIFORME SOCIALI

Esaminati i problemi più urgenti della categoria - Lo sciopero del 15 e del 28 aprile - Una conferenza stampa del gruppo parlamentare comunista della Camera per il 21

Proseguendo nei contatti con le forze politiche e sindacali intrapresi dopo la sua costituzione, una delegazione della Confesercenti, guidata dal segretario generale, compagno Stelvio Caprilli, si è incontrata nel giorno scorsi con i rappresentanti della Commissione centrale di massa del PCI e del gruppo parlamentare comunista alla Camera dei deputati.

Nel corso dell'incontro i dirigenti della Confesercenti hanno esposto il programma della loro organizzazione a proposito della lotta per le riforme sociali, concretizzata tra l'altro con la partecipazione al recente sciopero generale per la casa, e per la soluzione dei problemi del settore commerciale e di quelli sociali della categoria.

Concordando con questo giudizio, i rappresentanti comunisti hanno concordato con questa impostazione, che riproporranno al Senato nella successiva fase di dibattito sulla legge.

Esponendo il proposito di intensificare il contributo del commercio al servizio della casa e della sanità che siano

Una nuova disciplina per il commercio

I dirigenti della Confesercenti hanno poi esposto il loro punto di vista sui problemi del commercio in relazione al progetto di legge per una nuova disciplina delle licenze in discussione alla Camera dei deputati, ed hanno chiesto al Gruppo parlamentare comunista di adoperarsi attivamente per la sua immediata approvazione.

È giunto il dibattito, che non è ancora concluso, anche se le fondamentali questioni e le obiezioni di liberalizzazione della programmazione del settore, del ruolo degli enti locali e della Regione sono state già definite respingendo le posizioni della grande distribuzione. La legge deve tuttavia ancora essere interamente approvata, e dovrà poi compiere il suo iter al Senato.

Concordando con questo giudizio, i rappresentanti comunisti hanno concordato con questa impostazione, che riproporranno al Senato nella successiva fase di dibattito sulla legge.

I rappresentanti comunisti hanno esposto l'azione da loro condotta con tenacia in Parlamento per difendere la legge dalle forti pressioni del grande capitale finanziario, ed hanno illustrato il punto cui

È giunto il dibattito, che non è ancora concluso, anche se le fondamentali questioni e le obiezioni di liberalizzazione della programmazione del settore, del ruolo degli enti locali e della Regione sono state già definite respingendo le posizioni della grande distribuzione.

Necessaria una profonda riforma tributaria

In riferimento al progetto governativo per la riforma tributaria, i dirigenti della Confesercenti, ribadendo la loro opposizione, hanno esposto il loro obiettivo che è quello di giungere ad un prelievo equo e proporzionato, rapporto fra imposte indirette sui consumi e imposte dirette, al fine di alleggerire la pressione fiscale indiscriminata e far pagare il fisco il reddito dei cittadini. In particolare per l'IVA, la Confesercenti denuncia gli effetti assai

gravi che questa avrà sui prezzi dei generi di largo consumo e sulla vita delle piccole e medie imprese. La elevatezza delle aliquote fissate e chiede la modificazione di queste ampiezza del ventaglio dall'11 al 10% e prevedendo l'esenzione per alcuni prodotti alimentari di base.

Iniziativa dell'Alleanza contadini per l'applicazione della legge

Mobilizzazione per l'affitto agrario

Riunioni in tutte le province - Appoggio ai provvedimenti legislativi a favore dei piccoli proprietari

Nel corso di una riunione svolta all'Alleanza nazionale dei contadini, presenti i dirigenti delle principali organizzazioni periferiche, è stato esaminato lo stato di applicazione della legge sull'affitto agrario ed è stato rilevato un forte grado di mobilitazione delle organizzazioni provinciali che hanno provveduto innanzitutto ad un'ampia mobilitazione della legge. Attualmente l'Alleanza dei contadini fornisce l'assistenza tecnica e professionale ai singoli affittuari che sono interessati all'applicazione della nuova legge, per la determinazione del nuovo canone e sia per l'esecuzione

dei miglioramenti del fondo e svolgendo attività di tipo generale del diritto di iniziativa che la legge riconosce agli affittuari.

Le organizzazioni dell'Alleanza contadini sono impegnate a realizzare una vasta mobilitazione per la più ampia applicazione della legge che rappresenta uno strumento che può consentire un'azione di mobilitazione nelle campagne. L'orientamento scaturito dalla riunione è che quest'anno, ovunque si pagherà il nuovo canone, si darà inizio alla azione necessaria per eseguire i miglioramenti, rivendicando nel contempo i finanziamenti pubblici che devono essere dati agli affittuari in base alla legge.

Incontro sindacati-Pertini

I rappresentanti della CGIL, CISL e UIL e delle organizzazioni contadine ad esse aderenti sono stati ricevuti ieri dal presidente della Camera Pertini. Un comunicato sindacale informa che le tre Confederazioni hanno fatto presente l'urgenza della discussione presso il Parlamento di alcune proposte di legge concernenti la trasformazione della mezzadria e colonia in affitto.

È stato altresì ribadito il proposito di appoggiare e favorire provvedimenti legislativi a favore dei piccoli proprietari e imprenditori, più elementari e immediati possono essere ad esempio, l'esenzione delle imposte e l'intervento degli Enti di sviluppo per l'eventuale acquisto delle terre a prezzi congrui, oltre a misure che riguardano la parificazione del trattamento previdenziale e pensionistico.

Delegazione della Regione sarda nella RAU

CAGLIARI, 9. Una delegazione della regione sarda è partita alla volta della Repubblica Araba Unita per una visita di alcuni giorni. Con il presidente Giagu, per l'esecutivo regionale, sono gli assessori Giovanni Del Rio, Campus e Serra. La delegazione sarà composta da un numero di delegati che dovrebbe essere capeggiata dal vice presidente del consiglio, Congiu, è composta dai consiglieri regionali Arru, Carrus, Corda, Corona, Defraia, Dessanay, Lippi Serra, Melis Tonio, Milia, Raggio, Rejch e Tuiani.

In lotta i dipendenti dell'Opera invalidi di guerra

Sono in lotta i dipendenti dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, un ente parastatale che ha il compito di assistere oltre mezzo milione di invalidi di guerra. L'origine della lotta è la mancata attuazione di alcuni impegni assunti dal governo in materia di riassetto.

Delegazione della Regione sarda nella RAU

CAGLIARI, 9. Sono in lotta i dipendenti dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, un ente parastatale che ha il compito di assistere oltre mezzo milione di invalidi di guerra. L'origine della lotta è la mancata attuazione di alcuni impegni assunti dal governo in materia di riassetto.

Riassetto e previdenza

Mercoledì poste chiuse Navi ferme per 10 giorni

Continua la lotta per il contratto integrativo dei 12.000 lavoratori del gruppo Dalmine

Le segreterie nazionali dei sindacati PTT aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno reso noto che lo sciopero del 24 ore proclamato per mercoledì 14 aprile sarà effettuato dal 160 mila postelegrafonici (uffici centrali e principali, uffici locali e telefonici) dalle ore zero alle ore 24 del 14 eccetto che per il personale postale viaggiante che si asterrà dalle attività lavorative.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Come già comunicato l'azione sindacale proseguirà a partire dal giorno 15 con il rifiuto dello straordinario e del contratto.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

La delegazione della regione sarda è partita alla volta della Repubblica Araba Unita per una visita di alcuni giorni.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

SARDEGNA: PASQUA IN MINIERA

CAGLIARI, 9. (g. p.) - Nelle miniere del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese la paralisi totale dopo la decisione degli operai di rifiutare la mediazione temporanea del presidente della Regione on. Giagu (che, reduce dai colloqui con Colombo e Piccoli, aveva chiesto alla maestranza di cessare l'occupazione prima di Pasqua), i minatori hanno deciso di proseguire la lotta per ottenere direttamente la soluzione della vertenza. Anche le maestranze degli stabilimenti metallurgici di San Gavino, passati all'AMMI, hanno deciso di scendere in lotta considerando il problema dell'industria estrattiva come problema globale in cui ciò che conta è l'interesse

dell'intera classe operaia. Dal canto loro i minatori dell'ENEL, nei bacini carboniferi, hanno effettuato scioperi e manifestazioni di solidarietà.

La battaglia è, pertanto, generale: scioperano ed occupano i pozzi non solo gli operai che vedono minacciato il posto di lavoro, ma anche coloro che hanno già visto risolto il loro problema.

La lotta nelle miniere aumenta di intensità. Nei pozzi occupati, nonostante le condizioni di duro disagio, il morale è alto, l'unità fortissima. La decisione di continuare l'occupazione è stata presa stamane dopo una vasta consultazione dei sindacati con la base operaia e attraverso un vero consenso di massa. Così gli operai faranno la Pasqua in miniera, restando nelle aziende mentre le loro famiglie trascorrono a casa questi che non saranno giorni di festa.

La situazione drammatica, acutissima è servita ad allargare l'area della solidarietà popolare nei confronti dei minatori.

Esplodono i contrasti tra gli occidentali a causa dell'imperialismo finanziario degli Stati Uniti

La Banca federale tedesca attacca l'invasione dei dollari in Europa

Una durissima dichiarazione ufficiale - L'attuale sistema permette agli USA di esportare nei paesi europei la loro crisi e la loro inflazione - Bonn preme per una svalutazione del dollaro rispetto all'oro - La timida posizione dell'Italia, che pure si trova di fronte a problemi analoghi

Riassetto e previdenza

Mercoledì poste chiuse Navi ferme per 10 giorni

Continua la lotta per il contratto integrativo dei 12.000 lavoratori del gruppo Dalmine

Le segreterie nazionali dei sindacati PTT aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno reso noto che lo sciopero del 24 ore proclamato per mercoledì 14 aprile sarà effettuato dal 160 mila postelegrafonici (uffici centrali e principali, uffici locali e telefonici) dalle ore zero alle ore 24 del 14 eccetto che per il personale postale viaggiante che si asterrà dalle attività lavorative.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Come già comunicato l'azione sindacale proseguirà a partire dal giorno 15 con il rifiuto dello straordinario e del contratto.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

La delegazione della regione sarda è partita alla volta della Repubblica Araba Unita per una visita di alcuni giorni.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.

Le segreterie delle federazioni marinare (FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL) hanno indirizzato al ministero del Lavoro ed alla Presidenza del Consiglio due telegrammi con i quali chiedono un incontro urgente per l'esame del problema previdenziale dei lavoratori del mare.



Dopo le assemblee dei lavoratori Olivetti: siglato l'accordo aziendale

TORINO, 9

L'ipotesi di accordo per il complesso Olivetti, sottoposta a dibattito ed al giudizio delle assemblee dei lavoratori nella settimana scorsa, è stata definitivamente accolta con la firma tra le organizzazioni sindacali ed il management.

Accanto ad alcuni emendamenti, accettati ed inseriti nel testo definitivo, vanno sottolineati i miglioramenti negli aspetti positivi ed i limiti precedentemente precisati.

I punti sui quali le assemblee hanno espresso le valutazioni positive che hanno portato all'accordo sono: il riconoscimento del consiglio di fabbrica, con la tutela di tutti i suoi componenti ed il riconoscimento delle funzioni di contestazione e contrattazione dei tempi e carichi di lavoro e la valutazione del giudizio del gruppo dei lavoratori interessati.

Le acquisizioni importanti che riguardano tutto il complesso problema della qualificazione attraverso interessanti soluzioni in tema di arricchimento professionale, ricomposizione di mobilità, ricomposizione ed aggiornamento professionale, per favorire il passaggio alle categorie superiori.

Per quel che riguarda gli aspetti propriamente economici si è realizzata la parificazione salariale e normativa con la parificazione con gli stabilimenti del Canavese tramite l'estensione di alcune delle disposizioni dei regolamenti delle altre province.

Sull'ambiente di lavoro l'azienda si è impegnata ad esaminare prossimamente con le organizzazioni sindacali la base di un documento da questo presentato — una serie di iniziative tendenti a realizzare nuove forme di intervento nella gestione e miglioramento di ambiente di lavoro e in relazione alla riforma sanitaria.

Si sono tuttavia manifestati limiti individuali in particolare nella zona di lavoro del guadagno di cottimo e nel superamento completo dell'incentivazione insieme ad una prospettiva di modifica del criterio di valutazione del lavoro ancora parcellizzato e largamente da concretizzare ed ampliare. Sulle qualifiche sono da rilevare limiti quantitativi di passaggio alla 2 (2.000-2.500 passaggi in due anni su 7.000 lavoratori interessati).

In conclusione — dice una nota FIOM-FIM-UILM — il giudizio sull'accordo firmato il 5 aprile resta complessivamente positivo. Da esso scaturiscono infatti nuove prospettive di contrattazione articolata da portare avanti su temi più qualificanti del rapporto di lavoro nell'industria italiana.

Ma non poteva durare a lungo. Negli ultimi mesi, infatti, la caduta dei tassi di interesse sul denaro negli Stati Uniti ha provocato un afflusso massiccio e crescente di dollari USA in Europa, dove i tassi permangono ancora più alti di quelli americani.

A questo si deve aggiungere poi il fatto che la congiuntura negativa in America ha sminuito ulteriormente la fiducia nel dollaro, favorendo le vendite della valuta USA in cambio dei più solidi marchi tedeschi, fiorini olandesi e lire italiane (nonostante l'allarmismo sulla situazione economica del nostro paese, agitato dagli interessi padronali).

Gli europei (e i tedeschi in particolare) sono legati ad accordi internazionali ad acquistare dollari a prezzi quasi fissi (l'oscillazione delle parità di cambio sono molto modeste). Ecco perché oggi la Bundesbank si vede costretta a «spuntare tempo» e a denunciare il ricatto degli americani che si sono sempre opposti a ogni fluttuazione nei cambi, più ampia di quella attuale.

La soluzione più ovvia e ragionevole sarebbe quella di svalutare il dollaro, e di annullare così d'un colpo i privilegi indebiti che il dollaro conserva come moneta di riserva, come valuta cioè che funziona assurdamente da misura di tutte le altre monete europee. Ma gli americani preferirebbero, naturalmente, una rivalutazione del marco (e delle altre monete forti, fra cui la lira) in modo da scaricare ancora una volta sugli alleati il peso della loro insufficienza. La nota di protesta della Bundesbank è la prima netta risposta negativa a questa proposta imperialista.

Sembrò, per un breve periodo, che le cose si fossero agguastate in qualche modo. Ma le radici del male stavano più a monte, che non nella questione delle riserve (auree o meno). Il nodo è, infatti, quello della bilancia dei pagamenti americana, che è in deficit cronico da decenni, aggravato in un primo tempo dalle spese militari

per la guerra vietnamita, e poi dalla crisi recentissima dell'economia statunitense, dalla quale ancora oggi gli USA non si sono risollepati.

E' accaduto così che l'oroscopo, creato apposta per dare ossigeno al dollaro, ma con l'intesa che sarebbe servito anche agli altri alleati, qualora ve ne fosse stato il bisogno, è stato rastrellato quasi tutto dagli USA, i quali hanno approfittato di questa dilazione nella resa dei conti, non già per rivedere le linee della loro politica, bensì per continuare a scaricare sull'estero la loro inflazione interna.

La svendita della valuta USA

Carlo M. Santoro